



Schema di decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, concernente la cessione a titolo gratuito di materiale di armamento a favore delle Forze Armate della Repubblica del Niger Atto del Governo 258

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	258	
Titolo:	Schema di decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, concernente la cessione a titolo gratuito di materiale di armamento a favore delle Forze Armate della Repubblica del Niger	
Norma di riferimento:	D.Lgs. 15 marzo 2010, n.66, art. 311, comma 2	
	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	06/05/2021	06/05 /2021
annuncio:	12/05/2021	12/05/2021
assegnazione:	12/05/2021	12/05/2021
termine per l'espressione del parere:	01/06/2021	01/06/2021
Commissione competente:	4 ^a Commissione Difesa	Commissioni riunite III (Affari Esteri) e IV (Difesa)
Rilievi di altre Commissioni:	3 ^a Commissione (Affari esteri, emigrazione) 5 ^a Commissione (Bilancio)	

Premessa

In data 6 maggio 2021 il Ministro della Difesa ha trasmesso alle Camere lo schema di decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, concernente la cessione a titolo gratuito di materiale di armamento a favore delle Forze Armate della Repubblica del Niger.

Il provvedimento, annunciato all'Aula del Senato e della Camera il 12 maggio 2021, è stato assegnato, al Senato, alla 4^a Commissione (Difesa) in sede consultiva, ed alla 3^a Commissione (Affari esteri, emigrazione) e 5^a Commissione (Bilancio) in sede osservazioni; in pari data alla Camera è stato assegnato in sede consultiva alle Commissioni riunite III (Affari Esteri) e IV (Difesa).

In Senato, il termine per l'espressione del parere parlamentare è il 1° giugno 2021; per le osservazioni il termine è il 26 maggio.

Alla Camera, il termine per l'espressione del parere parlamentare è il 1° giugno 2021.

Presupposti normativi

Lo scorso 6 maggio il Ministro della Difesa ha trasmesso alle Camere lo schema di decreto interministeriale n. 258 concernente la cessione a titolo gratuito di materiale di armamento a favore delle Forze Armate della Repubblica del Niger.

La cessione a titolo gratuito di materiale di armamento tra la propria base giuridica nelle disposizioni del trae la propria base giuridica nella disposizioni dell'**articolo 311** del [decreto legislativo n. 66/2010](#) (Codice dell'ordinamento militare) in forza del quale il Ministero della difesa è autorizzato **a cedere a titolo gratuito materiali non d'armamento, dichiarati fuori servizio o fuori uso**, a Paesi in via di sviluppo e Paesi partecipanti al Partenariato per la Pace, nell'ambito dei vigenti accordi di cooperazione, ovvero a organismi di volontariato di protezione civile iscritti negli appositi registri (comma 1, lettere a) e b)).

La **cessione di materiali d'armamento** dichiarati obsoleti per cause tecniche in favore di tali soggetti è consentita **esclusivamente per materiali difensivi previo parere vincolante delle competenti Commissioni parlamentari (comma 2)**.

In relazione al provvedimento in esame si ricorda che con il Niger l'Italia ha sottoscritto nel **2017 un Accordo bilaterale di Cooperazione Generale in materia di Difesa** (entrato in vigore a tempo indeterminato il 30 agosto 2019).

Tale accordo è espressamente richiamato nelle premesse dello schema di decreto interministeriale in esame.

Contenuto

Lo schema di decreto in oggetto contiene la disposizione che approva la cessione a titolo gratuito, in favore delle Forze Armate della Repubblica del Niger, di n. 250 giubbetti antiproiettile per addestramento, n. 250 elmetti in kevlar, n. 10 caschi balistici, n. 8 tute antiframmento, n. 2 kit corazzato per tuta antiframmento e n. 10 contenitori per tuta antiframmento.

La cessione sarà finalizzata presumibilmente entro il 31 dicembre 2021. La cessione a titolo gratuito in argomento è da considerarsi senza costi per l'Amministrazione della Difesa in quanto il materiale si trova già in teatro operativo.

Come si evince dalla Relazione predisposta dallo Stato Maggiore della Difesa e allegata allo schema di decreto in esame (Allegato A), scopo del provvedimento è quello di rafforzare la collaborazione e la cooperazione tra le Forze Armate italiane e le Forze Armate nigerine. L'attività di cessione in argomento si inquadra nell'ambito dell'attività di sostegno alle istituzioni nigerine e avviene nell'ottica di accrescere l'interoperabilità tra i rispettivi dispositivi, premessa indispensabile per operare congiuntamente e sinergicamente nelle varie situazioni di crisi (in via sia bilaterale sia multilaterale).

Viene fatto presente che i materiali di armamento oggetto di cessione **risultano obsoleti per cause tecniche**. In particolare:

- i **giubbetti antiproiettile e gli elmetti in kevlar** (di cui all'Allegato B allo schema di decreto) risultano obsoleti a causa dell'impossibilità e della non economicità ad effettuare degli interventi di ripristino e di mantenimento delle caratteristiche prestazionali e di protezione originarie indispensabili per poterli impiegare per fini operativi. Si soggiunge che, il materiale **già presente in teatro operativo**, è stato utilizzato per l'addestramento del personale militare nigerino nell'ambito dell'attività di collaborazione e di cooperazione con il paese africano (Allegato B allo schema di decreto);

- le **tute antiframezzazione "RAV 501"** (Allegato C allo schema di decreto) risultano obsolete a causa della vetustà del materiale e della progressiva scadenza di validità della protezione balistica dei vari lotti che non hanno superato le prove balistiche per l'estensione della vita.

Si segnala che nell'attuale legislatura, le Commissioni Affari esteri e Difesa del Senato e della Camera hanno espresso parere favorevole sullo schema di decreto n. 98 concernente la cessione a titolo gratuito di materiale di armamento al Dipartimento delle truppe dei carabinieri (DTC) moldavo e sullo schema di decreto n. 195 concernente la cessione a titolo gratuito di materiale di armamento a favore della Somali Police Force della Repubblica Federale di Somalia.

Quadro di cooperazione bilaterale di riferimento

- È stato sottoscritto a Roma il 26 settembre 2017 un **Accordo di Cooperazione Generale in materia di Difesa** tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Niger che è entrato in vigore il 30 agosto 2019 a tempo indeterminato.
- **Nota Verbale n. 699/20 e n. 702/20** volta a consentire l'alloggiamento presso i *compound* francese e statunitense del nucleo di ricognizione nel periodo iniziale, il libero passaggio con le uniformi, le armi e i mezzi, l'importazione e l'esportazione di equipaggiamenti, materiali, mezzi, prodotti di consumo, bagagli senza dover pagare tasse o imposte, nonché ottenere il rilascio di visti senza alcuna spesa, sottoscritta il 15 ottobre 2020 a Niamey, data a partire dalla quale ha acquisito efficacia.
- **È in fase di autorizzazione una Nota Verbale** volta ad ottenere a titolo gratuito e fino al termine della missione la porzione di **terreno** all'interno dell'aeroporto di Niamey, nonché ulteriori *facilities*.

La Difesa italiana ha avviato con il Niger una cooperazione bilaterale strutturata di durata pluriennale. La prima Riunione Bilaterale ha avuto luogo a Niamey dal 26 al 28 **ottobre 2020** ed ha previsto intensi colloqui con i vertici dello Stato Maggiore delle Forze Armate e della Gendarmeria Nazionale del Niger, al termine dei quali le parti hanno finalizzato e sottoscritto il primo **Piano di Cooperazione per l'anno 2021**, avviando un progetto di collaborazione strutturata finalizzato allo **sviluppo delle prioritarie capacità della Difesa nigerina (tra cui i settori Forze Speciali, Gendarmeria, C-IED e Sanità militare)** emerse negli incontri.

Alla Prima riunione bilaterale, il capo della delegazione italiana ha avuto la possibilità di approfondire, direttamente con il Ministro della Difesa del Niger, **lo stato attuale della c.d. Terza Nota Verbale**, ricevendo conferma che il Ministero della Difesa nigerino ha già approvato - con l'avallo della Presidenza della Repubblica - la **concessione del terreno per la costruzione del *compound* della Missione bilaterale di Supporto nella Repubblica del Niger (MISIN), su cui v. *infra***, - ricevendo altresì garanzia della volontà della controparte di risolvere al più presto l'attuale situazione di **stallo burocratico**, dovuta al necessario coinvolgimento anche dei Ministeri degli Affari Esteri, dei Trasporti e delle Finanze, dovuta alla **situazione pre-elettorale** (le elezioni parlamentari e presidenziali sono previste per il 27 dicembre 2021).

La seconda Riunione Bilaterale avrà luogo nel corso del prossimo anno (presumibilmente già nel mese di luglio), con la firma del Piano di Cooperazione 2022 e di una *Roadmap* pluriennale (2022-2026), che fornirà una *vision* nel breve-medio termine della collaborazione militare tra i due Paesi. Tale cooperazione bilaterale in materia di Difesa si inserisce nel quadro.

Partecipazione italiana a missioni internazionali in Niger e Sahel

Si ricorda che il 28 dicembre 2017 con deliberazione del Consiglio dei Ministri in merito alla partecipazione dell'Italia a missioni internazionali è stata istituita la **Missione bilaterale di Supporto nella Repubblica del Niger (MISIN)** (con area geografica di intervento allargata anche a Mauritania, Nigeria e

Benin)¹, l'obiettivo della missione è focalizzato sull'incremento di capacità volte al contrasto del fenomeno dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza, nell'ambito di uno sforzo congiunto europeo e statunitense per la stabilizzazione dell'area e il rafforzamento delle capacità di controllo del territorio da parte delle autorità nigerine e dei Paesi del G5 Sahel. La missione è intesa, altresì, a fornire supporto alle attività di sorveglianza delle frontiere e del territorio e a supportare la componente aerea della Repubblica del Niger. La missione ha anche lo scopo di garantire la raccolta informativa in merito al traffico degli esseri umani e concorrere alle attività di sorveglianza delle frontiere, nonché di addestrare le Forze Speciali nell'area di Agadez.

L'Italia è altresì autorizzata a partecipare dal 2020 (con 200 uomini, 20 mezzi terrestri e 8 mezzi aerei) alla **Forza Multinazionale Takuba nel Sahel**, di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020. Si tratta di una Coalizione aperta al contributo di forze speciali dei Paesi europei e del Sahel, posta sotto il comando dell'*Opération Barkhane* a guida francese.

Il mandato della Task force Takuba prevede: fornire attività di consulenza, assistenza, addestramento e *mentorship* a supporto delle Forze armate e delle forze speciali locali; provvedere alla consulenza, nell'ambito del processo di potenziamento della componente terrestre e di forze speciali locali, funzionale al mantenimento di un adeguato livello di sicurezza e di contrasto al terrorismo; supportare le forze armate e le forze speciali locali nel potenziamento delle capacità di contrasto alle minacce per la sicurezza derivanti da fenomeni di natura terroristica transnazionale e/o criminale; fornire gli *enabler* per la condotta di operazioni di contrasto al terrorismo, in particolare, mezzi elicotteristici e personale per l'evacuazione medica. Oggi gli Stati europei che partecipano a Takuba sono 8 (Francia, Svezia, Repubblica ceca, Estonia, Italia, Portogallo, Belgio e Olanda).

La partecipazione italiana, oltre a fornire un contributo al rafforzamento delle capacità di sicurezza nella regione del Sahel, risponde, altresì, all'esigenza di tutela degli interessi nazionali in **un'area strategica considerata prioritaria**.

Sull'importanza del ruolo del **Niger** nel quadro saheliano in sintesi si può ricordare - come esplicitato nella Relazione predisposta dallo Stato Maggiore della Difesa allegato al presente schema (allegato A) - che il nord del paese, che confina con Algeria, Libia e Ciad, è una zona desertica, con confini porosi: si tratta di un'area di grande importanza per la sicurezza nazionale e internazionale, poiché rappresenta un importante snodo logistico per lo scambio di armi e per i traffici illeciti, utilizzato dalle organizzazioni terroristiche operanti nel Sahel, prima fra tutte AQIM (Al-Qaida nel Maghreb Islamico). Si inseriscono in questo **contesto le attività internazionali di messa in sicurezza e di anti-terrorismo nell'Africa saheliana. Il Niger è, dunque, ritenuto partner fondamentale per l'Occidente nella lotta al terrorismo islamico.**

Non si può non ricordare che **il Niger è parte dell'iniziativa del G5 Sahel** - che coinvolge anche Mauritania, Ciad, Burkina Faso e Mali - e che rappresenta un quadro di cooperazione intergovernativa **nata nel febbraio 2014** per iniziativa della presidenza della Mauritania nell'Unione Africana. **Nel 2017 è stata lanciata la Cross-border Joint Force o Forza Congiunta (FC-G5S).**

Allargando lo sguardo al Sahel, a titolo di estrema sintesi si ricorda che vi operano **due missioni civili dell'UE** di rafforzamento delle capacità istituzionali del Mali (**EUCAP Mali**) e del Niger (**EUCAP Sahel Niger**); a queste si aggiunge **una missione militare UE di addestramento e di consulenza** alle Forze Armate del Mali e alla Forza congiunta del G5 Sahel (**EUTM Mali**). L'Italia partecipa a tutte le suddette missioni.

¹ La base giuridica della missione è da riferire alle Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 2359 e 2391 del 2017, nonché all'accordo di cooperazione in materia di difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Niger, fatto a Roma in data 26 settembre 2017, ratificato dalla legge 29 luglio 2019, n. 80 e dalla richiesta delle Autorità nigerine con nota 3436/MDN/SG in data 1° novembre 2017.

Per una più ampia disamina delle sfide di sicurezza nel Sahel e delle risposte della Comunità internazionale, nonché dell'iniziativa di cooperazione regionale nota come G5 Sahel si veda la Nota n. 42 del Servizio Affari Internazionali del Senato, [Il Sahel oggi](#).

Senato: Dossier n. 58

Camera: Atti del Governo n. 258

18 maggio 2021

Senato	Servizio degli Affari Internazionali	segreteriaAAII@senato.it - 066706-3666	
Camera	Servizio Studi Dipartimento Difesa	st_difesa@camera.it - 066760-4172	 CD_difesa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

DI0371